

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2020

L'estate ha portato un sollievo e la tendenza negativa delle vendite si è risolleata dagli abissi della pandemia tanto da contenere la diminuzione delle vendite al 2,4 per cento. Anche la riduzione delle imprese è apparsa lievemente meno rapida (-2,4 per cento). L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura

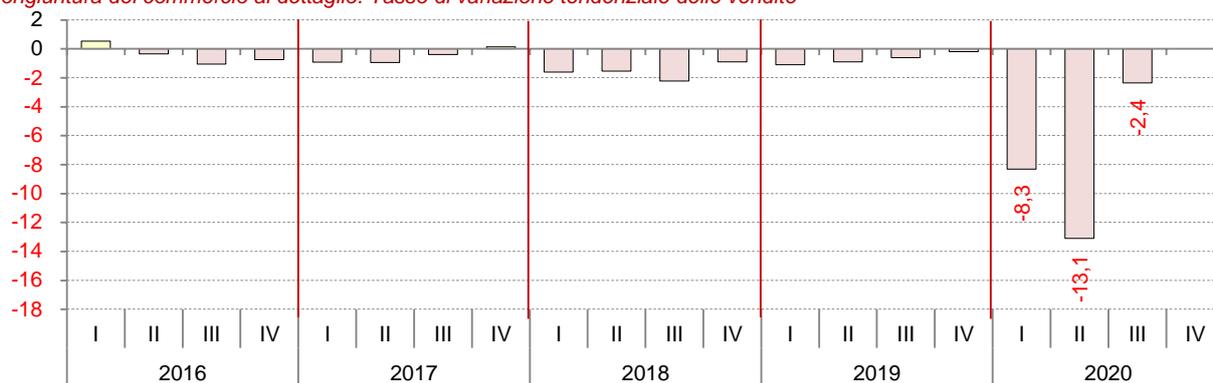
Le vendite a prezzi correnti hanno subito solo una flessione del 2,4 nel terzo trimestre del 2020 rispetto

all'analogo periodo del 2019 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Una pausa di sollievo estivo ha interrotto una fase di pesante ripiegamento dovuta agli effetti della pandemia. Altra cosa saranno i dati del quarto trimestre.

Nonostante la pausa estiva, l'epidemia di coronavirus continua ad accentuare decisamente i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio, con effetti immediati sui risultati economici.

La ripresa dal pesante shock negativo subito è confermata dai giudizi delle imprese. La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2020

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-2,4	11,4	4,6
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-1,1	2,1	1,6
- dettaglio non alimentari	-4,5	18,3	-7,1
- iper, super e grandi magazzini	3,4	-2,1	43,8
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-3,9	15,1	-10,0
- medie 6-19 addetti	-4,1	18,7	-8,7
- grandi 20 addetti e oltre	-0,1	4,9	25,0

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente risale al 37,9 dal 28,5 per cento, la quota delle imprese che le giudica stabili si riprende anch'essa dall'11,9 al 22,1 per cento, mentre la quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite scende rapidamente al 40,0 dal 59,5 per cento precedente, ma resta elevata. Quindi anche il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si alleggerisce decisamente e risale da -31,0 a -2,1 punti, un valore quasi normale data la difficile condizione del settore.

Le imprese avevano atteso un recupero dell'andamento delle vendite. Conseguentemente, nel trimestre si è ridotta la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (15,9 per cento) ed è scesa anche la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (4,5 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi si è sensibilmente alleviato scendendo da 22,1 a 11,4 punti, un valore leggermente superiore a quello medio registrato negli ultimi 5 anni, ma ben lontano dal massimo della rilevazione toccato nel primo trimestre (25,6 punti).

Grazie anche all'effetto della stagionalità, ci si attendeva un miglioramento dell'andamento delle vendite nel corso del quarto trimestre.

Si è lievemente ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel

corso del prossimo trimestre (al 29,1 dal 27,0 per cento), mentre si è ridotta in più ampia misura la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, scesa dal 31,0 al 24,5 per cento. Si è quindi determinato un miglioramento di 8,6 punti del saldo, risalito da quota -4,0 a +4,6 punti. Si tratta comunque del valore più contenuto rilevato dal 2012 tra quelli riferiti alle previsioni di vendita per il quarto trimestre.

Le tipologie del dettaglio

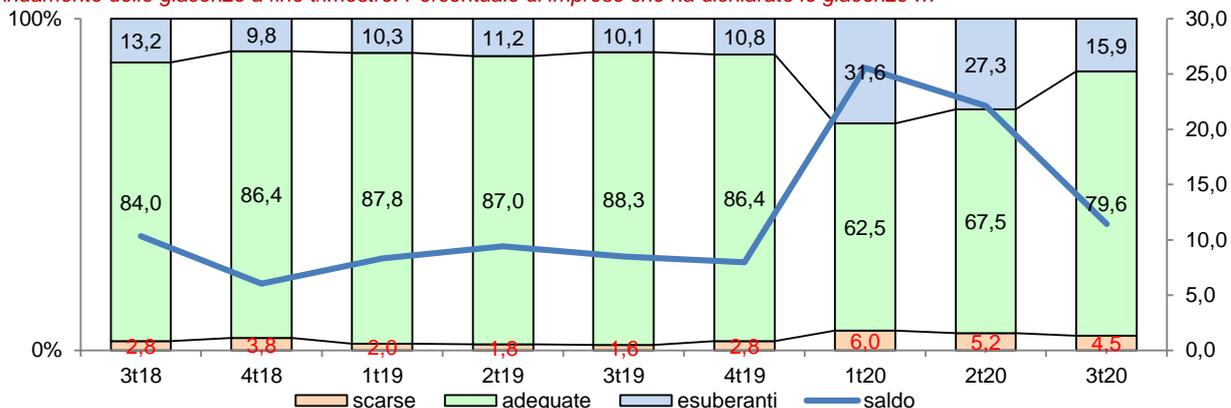
L'epidemia di coronavirus ha accentuato decisamente i processi di cambiamento da anni in corso nel settore del commercio, come appare evidente disaggregando i dati economici.

Anche nel trimestre in esame, la diminuzione delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio.

Le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte solo dell'1,1 per cento. Il dettaglio specializzato non alimentare ha subito invece una perdita più ampia (-4,5 per cento), anche se molto inferiore a quella del trimestre precedente, ma comunque senza precedenti dal 2014 al 2019. Al contrario, iper, super e grandi magazzini hanno nuovamente beneficiato della situazione, ottenendo un nuovo aumento delle vendite (+3,4 per cento).

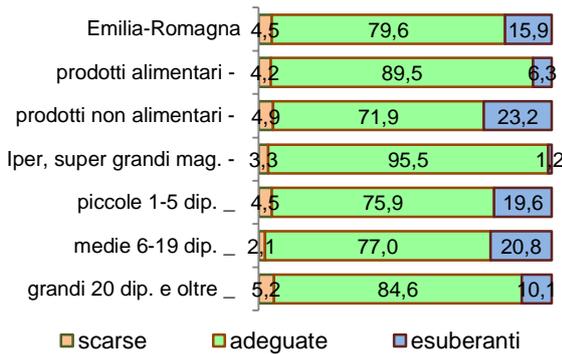
L'influenza della stagionalità ha sostenuto le attese delle imprese, ma l'indagine si è svolta a ottobre e i

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



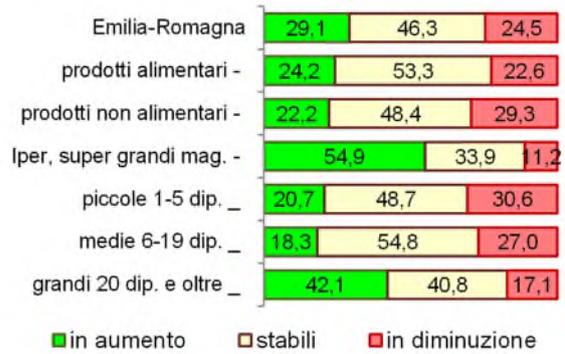
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

segnali di un progressivo aggravarsi del quadro epidemiologico hanno accentuato le differenze già evidenziate.

Ne sono risultate aspettative contrapposte delle imprese in merito all'andamento delle vendite nel corso del quarto trimestre. Per il dettaglio specializzato alimentare, il saldo dei giudizi dal profondo rosso risale a quota +1,6. Al contrario, il saldo delle aspettative del dettaglio specializzato non alimentare diviene nuovamente negativo e scende a -7,1. Il risultato complessivo positivo deriva quindi da una notevole intonazione positiva per ipermercati, supermercati e grandi magazzini per i quali il saldo delle aspettative risale da -3,7 a +43,8.

La dimensione delle imprese

Anche la disaggregazione dei dati economici in funzione della classe dimensionale delle imprese testimonia che l'epidemia da coronavirus ha decisamente accentuato i processi di cambiamento in corso da anni nel settore del commercio.

I dati mostrano una forte correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, con un effetto soglia.

La nuova flessione delle vendite nel terzo trimestre mostra una differenza di intensità rilevante tra le classi dimensionali considerate. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, ha accusato un calo sensibile (-3,9 per cento). Anche le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, registrano una caduta delle vendite di analogo ampiezza (-4,1 per cento), non sperimentata tra il 2014 e il 2019. La tendenza delle vendite risulta

invece solo lievemente negativa per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti (-0,1 per cento).

Nonostante la stagionalità positiva non mancano le valutazioni negative in merito all'andamento delle vendite nel prossimo trimestre tra le classi dimensionali delle imprese.

Il saldo dei giudizi sulle attese resta ampiamente negativo (-10,0) per le imprese di piccola dimensione, mentre non risale oltre quota -8,7 per quelle da 6 a 19 addetti.

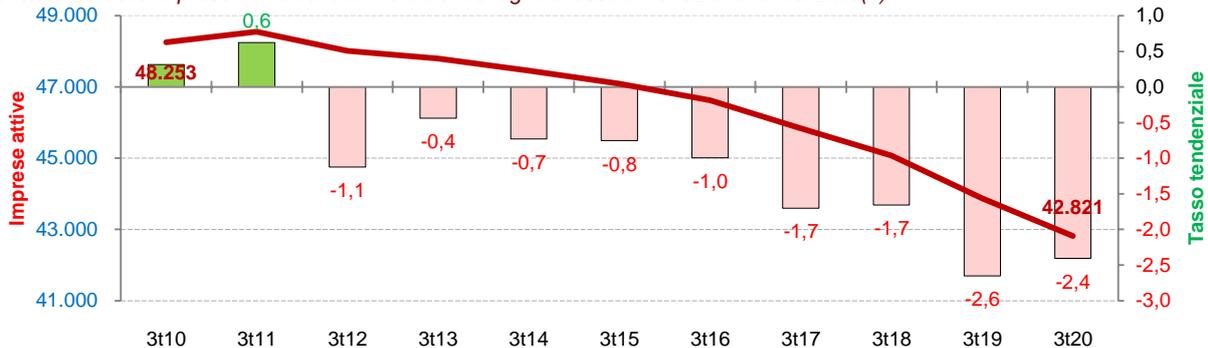
Al contrario, si rafforzano ulteriormente le aspettative delle imprese maggiori che determinano il risultato complessivo. Il saldo dei giudizi mantiene il segno positivo del trimestre precedente e sale decisamente a quota 25,0 per le imprese con almeno 20 dipendenti.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio erano 42.821 al 30 settembre 2020. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita del 2,4 per cento (-1.055 unità). La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio è andata accentuandosi decisamente e progressivamente dalla seconda metà del 2016, ma lo scorso trimestre è apparsa lievemente meno rapida. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta più contenuta (-1,7 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più

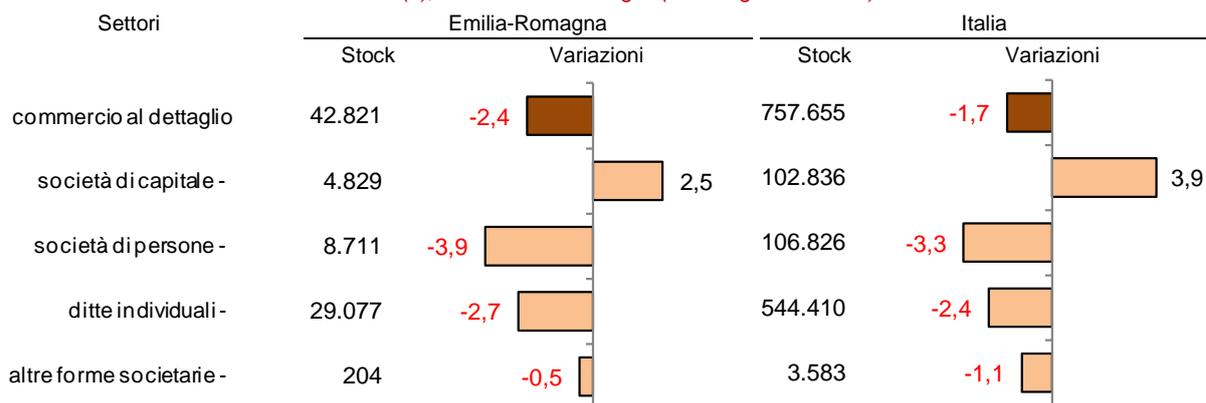
Consistenza delle imprese attive del commercio al dettaglio e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli). 3° trimestre 2020



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

veloce diminuzione delle società di persone (-3,9 per cento, -357 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-816 unità, -2,7 per cento). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un incremento assai meno ampio delle società di capitale (+2,5 per cento, +119 unità).

L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone.

Anche l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi è risultato in flessione nel trimestre (-0,5 per cento).

I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano per altra via, il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito e ora per effetto della pandemia tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate, dotate di capitale e favorite dalla variazione delle abitudini di consumo, e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori, più soggette alla restrizione del credito e meno capaci di darsi una diversa organizzazione a fronte del lock down. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS 

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>